
Terremoto a Catania, centinaia gli sfollati

Autore: Francesca Cabibbo

Fonte: Città Nuova

Ingenti i danni alle costruzioni più datate. Una ventina i feriti. La Regione pronta a dichiarare lo stato di calamità naturale.

Alle 3,19 della notte tra il 25 e il 26 dicembre la terra ha tremato tra Zafferana Etnea e i comuni vicini. Migliaia le scosse, avvertite anche a **Catania**, la più elevata delle quali ha raggiunto i **4.8 gradi della scala Richter**, a testimonianza di un fenomeno tellurico legato all'Etna che preoccupa, e non poco. In questo terremoto, **per fortuna, non ci sono state vittime: solo una ventina di feriti, curati nei vari ospedali di Catania**. Nessuno è grave. Un anziano è stato tirato fuori dalle macerie, ma non corre nessun pericolo. I 600 sfollati sono stati ospitati in strutture allestite dalla Protezione civile. **La Regione Sicilia ha stipulato una convenzione con Federalberghi** perché siano accolti nelle strutture alberghiere del litorale. Sono state allestite delle aree di ricovero nelle palestre: sono state utilizzate da tutti coloro che, pur non avendo la casa inagibile, hanno preferito non rientrare a casa per la notte. «I danni sono ingenti, ma hanno riguardato soprattutto le abitazioni più antiche – racconta il **sindaco di Zafferana Etnea, Alfio Russo** –. I danni maggiori sono nelle **frazioni di Fleri, Poggio Felice e Pisano**, dove vivono in tutto 2.800 persone. Le case che sono state ricostruite nel 1984, dopo il terremoto, con modalità antisismiche, hanno retto e non ci sono stati danni gravi. Per fortuna, non ci sono state vittime. Anche grazie a questo. Ora, cercheremo di superare la fase emergenziale e di lavorare al “dopo”». Il governo regionale si riunirà nel pomeriggio per **dichiarare lo stato di calamità**. Intanto, è arrivato a Zafferana Etnea il **vicepresidente del Consiglio, Luigi Di Maio**. Alle 10,30 ha visitato Zafferana Etnea, con le frazioni di Fleri, Pisano e Poggio Felice, poi si è spostato ad **Acireale (località Pennisi)**, altra zona colpita dal terremoto, nelle prime ore del pomeriggio i sopralluoghi ad **Aci Sant'Antonio e a Viagrande**. Di Maio ha incontrato i giornalisti ed ha assicurato che domani, il Consiglio dei ministri, proclamerà lo stato di emergenza e stanzierà i fondi per Zafferana Etnea. «Nella legge di bilancio – ha detto – ci sono centinaia di milioni di euro per gli adeguamenti antisismici. Attingeremo a quelli». Di Maio ha assicurato che si ripartirà per far ripartire il territorio. «Abbiamo dato - ha aggiunto - una sistemazione provvisoria a tutti coloro che sono rimasti senza casa. Ora si lavorerà ai sopralluoghi per verificare lo stato delle abitazioni. **Sono già arrivate 1600 richieste di sopralluoghi**. Io spero che questo sia stato l'unico evento, dopo lavoreremo alla ricostruzione. I tecnici della Protezione civile ed i tecnici dei comuni sono al lavoro». Intanto, emerge un dato: **il 50 per cento dei comuni siciliani non ha il piano di evacuazione**. «I piani di evacuazione vanno rafforzati in tutta Italia e anche qui si sta facendo il possibile». L'intervento dello Stato sarà di natura economica. E – Di Maio lo ha garantito – non sarà erogato col credito d'imposta, ma come contributo diretto.